ADDENDUM FINALE

QUANDO IL PRINCIPIO DI CONFINAMENTO DINAMICO DEVE ESSERE USATO — E QUANDO NO

Autore: Pierernesto Di Paolo

Anno: 2026

Stato: Chiusura metodologica definitiva

Diritti: Tutti riservati

1. Scopo di questo addendum

Questo addendum stabilisce **i limiti di applicabilità corretta** del Principio di Confinamento Dinamico (PCD).

Un principio fondazionale diventa pericoloso quando viene applicato **fuori contesto**.
Questo testo serve a impedirlo.

2. Quando il PCD DEVE essere usato

Il PCD **deve** essere usato come criterio strutturale **solo se** sono soddisfatte **tutte** le condizioni seguenti:

1. Esiste un sistema con **identità definibile**.
2. L'identità è **limitata** (può essere persa).
3. Il sistema evolve nel tempo.
4. Esistono perturbazioni **non nulle e persistenti**.
5. Si afferma o si valuta **stabilità a lungo termine**.

Se anche **una sola** di queste condizioni manca, il PCD **non è il criterio corretto**.

3. Quando il PCD NON deve essere usato

Il PCD **non deve** essere usato nei seguenti casi:

– per descrivere fenomeni puramente istantanei;

– per ottimizzare prestazioni locali o transitorie;

– per confrontare algoritmi a breve orizzonte;

– per giustificare soluzioni ingegneristiche specifiche;

– per fare predizioni quantitative di dominio;

– per fondare promesse cliniche, tecnologiche o sociali.

In questi casi, l'uso del PCD è **concettualmente scorretto**.

4. Errore comune da evitare

È un errore usare il PCD per dire: "Questo sistema funziona meglio."

Il PCD **non** confronta sistemi funzionanti.
Dice solo: "Questo sistema **non può** perdere identità nel lungo periodo."

È una differenza strutturale, non prestazionale.

5. Relazione corretta tra PCD e applicazioni

Il PCD:

– **precede** le applicazioni;

– **non le sostituisce**;

– **non le valida** automaticamente.

Un’applicazione può essere:

– coerente con il PCD, oppure
– incoerente con il PCD.

Nulla di più.

6. Uso corretto in ambito scientifico

L’uso corretto del PCD è:

– come **criterio di ammissibilità**;
– come **filtro epistemico**;
– come **vincolo di possibilità**.

Non come strumento operativo.

7. Neutralità intenzionale del principio

Il PCD è deliberatamente:

– neutrale rispetto agli obiettivi;
– indifferente ai valori;
– agnostico rispetto ai domini.

Questo non è un limite.
È la condizione della sua universalità.

8. Chiusura definitiva

Il Principio di Confinamento Dinamico non è una teoria da applicare ovunque.
È una **legge strutturale** da invocare **solo quando la posta è l'identità nel tempo**.

Usarlo altrove è abuso.
Non usarlo dove serve è errore.

Questo documento fa parte del corpus sul Principio di Confinamento Dinamico (PCD). Gli altri atti fondazionali sono depositati separatamente dall'autore.